

Macchinari, digitalizzazione, bonus Tre passi essenziali per la ripresa

La strategia dell'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie di Novara, Vco e Vercelli

FILIPPO MASSARA
NOVARA

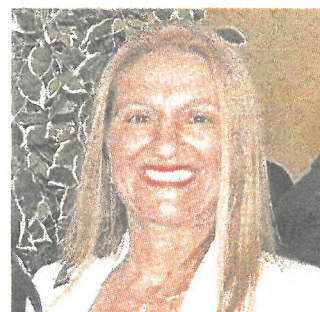
Vaccini in azienda e sviluppo dell'industria 4.0. L'associazione che riunisce le piccole e medie industrie (Api) di Novara, Vco e Vercelli fissa le priorità per la ripresa economica. Da mesi spinge perché si autorizzi la campagna di somministrazione in azienda, una volta messi in sicurezza gli anziani e le categorie fragili. Il 7 aprile il governo, le parti datoriali e i sindacati avevano trovato l'accordo. Si tratta ora di definire il protocollo, che Api e le altre realtà sperano di ricevere al più presto. Mercoledì è arrivata in sede una mail dell'Asl che indica la strada: sarà costituito un tavolo tra le associazioni di categoria locali per fare il punto ed essere pronti a partire con le iniezioni non appena arriverà lo sblocco. «Benissimo» dice Paola Pansini, direttore generale di Api. Prima si parte, prima si mette l'economia in sicurezza coniugando la salute alla salvaguardia dei posti di lavoro e l'attività produttiva. Speriamo si cominci a giorni». Due settimane fa erano 42 le associate novaresi e 14 del Vco disponibili a vaccinare i propri dipendenti. Al-



La sede Api di Novara è in via Aldo Moro

tre si sono aggiunte in questi giorni. Sul fronte dell'industria 4.0 l'associazione osserva invece investimenti condotti nello sviluppo delle competenze, in particolare di digitalizzazione, e su macchinari. «Insistere su questi temi è la chiave per non farci schiacciare dai Paesi vicini» aggiunge Pansini. Le nostre imprese stanno soffrendo, ma sono

tenaci. Abbiamo seguito tanti fascicoli sulla formazione, che peraltro va a credito d'imposta se è legata a servizi di industria 4.0. Significa che gli imprenditori vogliono prepararsi alle nuove sfide internazionali». Api auspica anche una proroga del Superbonus 110% almeno fino al 2025 «per riqualificare edifici e spingere la filiera delle costru-



PAOLA PANSINI
DIRETTORE GENERALE
API NOVARA VCO VERCELLI

Ci sono settori che hanno ceduto come il tessile o la produzione legata all'automotive

zioni. La materia è complessa e sulle grandi opere questo favorisce le «big» del settore. Le Pmi - puntualizza - hanno bisogno di più tempo per adattarsi al meglio». Dalle analisi di Api, che riunisce 600 imprese delle tre province per un totale di 13 mila addetti, è emerso che proprio quella parte dell'edilizia più flessibile e reattiva di fronte all'opportu-

nità del Superbonus è stata tra i settori più resistenti. Altre realtà del comparto invece hanno ceduto. Bene il chimico-farmaceutico e l'alimentare che hanno riscontrato incrementi notevoli di fatturato. Il metalmeccanico ha reagito a seconda della tipologia di clienti.

In sofferenza soprattutto la produzione legata all'automotive. Rosso deciso anche per il tessile, con entrate in calo del 40-50% rispetto al periodo pre Covid. «Alcuni settori sono stati penalizzati dal grave aumento dei costi delle materie prime, soprattutto di metalli e materie plastiche» rileva Pansini. In molti casi il valore degli ordini non bastava per coprire le spese sostenute». Difficoltà che emergono dai numeri trasmessi da Api sulle procedure di richiesta di cassa e per cui l'associazione ha fornito consulenza: ben 270 aziende novaresi e 75 del Vco hanno presentato domanda tra marzo 2020 e 2021, a cui se ne aggiungono 25 per il trimestre aprile-giugno. E ricorda: «Nel 2008, l'anno della crisi devastante, erano state circa 150 nelle tre province». —

L'INIZIATIVA

E' nata una radio per dialogare e farsi conoscere

L'associazione Api Novara Vco Vercelli è espressione sul territorio della Confederazione nazionale Confapi, che ha appena inaugurato un nuovo canale di comunicazione. Si chiama «Radio Confapi» ed è ascoltabile scaricando l'app disponibile sull'App store o su Google play e sul sito Internet radioconfapi.org. Il palinsesto prevede approfondimenti dedicati al mondo della piccola e media industria intervallati da musica, notizie della giornata e altri servizi. Tra le rubriche c'è «Il credito e le aziende» con il supporto di esperti pronti a fornire informazioni sulle procedure di accesso ai finanziamenti da parte delle pmi. «Donne di impresa» raccoglie invece storie di imprenditoria femminile e «Il mondo del welfare» è la voce degli enti bilaterali. Domande e richieste degli imprenditori vengono girate al mondo della politica e delle istituzioni tramite lo spazio «Pronto, ministero». «La radio sarà utilizzata anche come mezzo di confronto per raccontare quello che accade sul territorio» spiega Gianmario Mandrini, presidente dell'Api.F.M.